

protezione sussidiaria

La protezione sussidiaria viene riconosciuta a quelle persone che non posseggono di requisiti per essere riconosciuti come rifugiati ma per cui sussiste il fondato timore di un rischio effettivo di grave danno (come tortura e trattamenti inumani e degradanti) o di minacce alla vita derivanti dalla violenza indiscriminata in situazioni di conflitto armato interno o internazionale.

La persona titolare di protezione internazionale quindi NON lascia il proprio Paese volontariamente, ma lo fa perché costretta dai pericoli di persecuzione.

In Italia le persone che presentano richiesta di asilo (*quindi richiesta di protezione internazionale*), dopo un iter procedurale che valuta e vaglia la richiesta, ottengono un permesso di soggiorno per protezione internazionale.



seconda edizione
fra noi
Rete nazionale di accoglienza diffusa per un'autonomia possibile



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020



fra noi
SECONDA EDIZIONE

Obiettivo Specifico 1.Asilo Obiettivo nazionale ON 1 - lett c) - Potenziamento del sistema di 1° e 2° accoglienza - Avviso Realizzazione di percorsi individuali per l'autonomia socio-economica
Prog. 3367 - CUP: D49E2000400005



**LAVORO "FRA NOI"
per una piena dignità**

Capofila di progetto:



7 cbgcfnc'7ca a i b]Ug

J]U'Y'GUFVW''*# i '8\$%&* 'A]Ubc
HY'. Z' - '\$&*%&(' &
k k k "V'bgcfnc]V'ca a i b]Ug]h

fbZc Y'V'bhUH]": fU'Bc]'
]bZc4 ZUbc]'cf[
k k k "ZUbc]'cf[

seconda edizione

fra noi
Rete nazionale di accoglienza diffusa per un'autonomia possibile

il progetto "FRA NOI"

Il progetto FRA NOI si occupa di persone titolari di protezione internazionale riconosciuta dallo Stato italiano

CHI SONO i titolari di protezione internazionale?

Sono i "rifugiati" e le persone titolari della protezione sussidiaria.

Il rifugiato è colui che ha un fondato timore di essere perseguitato, che ha subito o teme di subire minacce alla propria vita e/o alla propria libertà personale per motivi di:

- **Etnia**
(ad esempio perché appartenente a minoranze etniche)
- **Religione**
(ad esempio quando nel proprio Paese non viene rispettato il diritto di cambiare religione o di manifestare la propria religione e non esiste la libertà di pensiero, di coscienza e di religione)
- **Nazionalità**
(ad esempio perché appartenente ad un determinato gruppo linguistico o etnico)
- **Opinione politica**
(ad esempio il fatto di avere espresso pubblicamente opinioni politiche non tollerate dalle autorità in quanto ne criticano la politica o i metodi)
- **Appartenenza ad un determinato gruppo sociale**
(in alcuni Paesi ad esempio le donne, le persone omosessuali...)

Lavorare FRA NOI

La comunità al centro dell'inclusione

1

Il progetto Fra Noi NON si occupa quindi di tutti gli immigrati.

Chi sono gli altri immigrati

L'immigrato è una persona che lascia volontariamente il proprio Paese, spinto dal desiderio di cambiamento o da ragioni famigliari o personali o ancora per trovare un nuovo lavoro, alla ricerca di migliori condizioni di vita.

2

DOVE e COME VIVONO in Italia LE PERSONE titolari di protezione internazionale

Vivono in Centri di Accoglienza presenti su tutto il territorio nazionale e che costituiscono lo SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione) dove sono accolti per un periodo di tempo limitato, terminato il quale dovranno autonomamente sostenersi. L'obiettivo principale del SAI è la (ri)conquista dell'autonomia individuale dei richiedenti asilo/titolari di protezione internazionale, intesa come una loro effettiva emancipazione dal bisogno di ricevere assistenza. Nel periodo in cui sono accolti sono seguiti da un'equipe multidisciplinare: educatori esperti, assistenti sociali, psicologi e mediatori culturali con i quali costruiscono un percorso finalizzato a favorire l'integrazione sociale e lavorativa.

3

Il percorso di INTEGRAZIONE

Fondamentale all'interno del Sistema di Accoglienza è collocare al centro le persone accolte, le quali non sono meri beneficiari passivi di interventi predisposti in loro favore, ma protagonisti attivi del proprio percorso di accoglienza e di inclusione sociale. Durante la permanenza nei Centri, gli ospiti partecipano a numerose attività, tra cui i corsi di italiano per imparare la lingua, fondamentale per capire come funziona la vita in Italia e iniziare il percorso di integrazione socio-lavorativo anche attraverso la valorizzazione delle esperienze professionali svolte nel proprio Paese di origine.

4

Cosa significa per i titolari di protezione POTER LAVORARE

Per un rifugiato il lavoro è davvero l'unica possibilità verso l'autonomia e verso la una vita dignitosa in cui siano rispettati i diritti umani fondamentali. Il lavoro gli permette di integrarsi realmente nel nostro Paese senza pesare sull'assistenza pubblica e senza cadere in condizioni di marginalità sociale.

5

COSA PUOI FARE TU offrendogli un lavoro

Il tuo ruolo di imprenditore è fondamentale perché puoi offrirgli una OPPORTUNITA' REALE. Non si tratta di fare beneficenza, bensì di pensare al profugo come ad una PERSONA PIENA DI RISORSE! Quel che chiediamo all'azienda è di FARE L'AZIENDA ...offrire una opportunità, cogliere il potenziale.

6

CHI ASSUMERAI?

Assumerai una persona TENACE con tanta voglia di riscatto e che vedrà in questa opportunità la POSSIBILITA' di cambiare e di iniziare una nuova vita. Ma... incontrerai anche un'altra cultura, un diverso modo di guardare il mondo e di interpretarlo... incontrerai una bella e complessa SFIDA!

7

A chi ti puoi rivolgere per facilitare l'inserimento lavorativo?

Non sarai solo ad affrontare questo percorso! Mediatori dell'inserimento socio-lavorativo con una lunga esperienza alle spalle saranno al tuo fianco durante tutto il percorso.

8

I SERVIZI CHE TI OFFRIAMO

I nostri servizi:

- Selezione del personale (nello specifico, i titolari di protezione internazionale)
- Attivazione Tirocini (anche a livello burocratico)
- Monitoraggio dei tirocini
- Formazione delle risorse
- Consulenza costante all'azienda



**FRA NOI
prima le persone**